

Palafrazioni, le statistiche

Presenze in Aula
D'Aloia e Gallone
maglie nere

Troppe assenze, così quattro consiglieri comunali di Bergamo rischierebbero di decadere. A evocare lo scenario è Simone Paganoni (Patto Civico), che da vent'anni stila le statistiche dell'aula. L'eventualità è teorica, ma la trafila formale è aperta: la presidenza ha chiesto (e ottenuto) le giustificazioni di rito. «Non era mai capitato — critica Paganoni —. Se si andasse fino in fondo, un partito verrebbe decapitato». Bacchetta Forza Italia, in cima alla classifica per ritardi e assenze. Per restare in carica, ogni anno un consigliere deve partecipare almeno al 70% delle sedute. Nel 2018, a sfiorare sarebbero tre forzisti, Stefano Benigni (Paganoni conta 12 assenze, ma secondo gli uffici sono meno perché giustificate in anticipo), Alessandra Gallone (13), Tommaso D'Aloia (14) e Paola Tognon (12) del Pd. I primi due, da marzo, siedono in Parlamento e si appellano a impegni istituzionali. Benigni, in realtà, sarebbe al riparo dalla procedura perché aveva avvisato via mail (c'era la maratona sul bilancio alla Camera). «Da quando siamo stati eletti a Roma — dice il deputato —, non percepiamo più il gettone di presenza, quindi non costiamo al Comune». La senatrice Gallone spiega: «Se non vado, sto lavorando comunque per la mia città». Si trincerava dietro un «no comment» D'Aloia. Per la Tognon si tratta di motivi di lavoro: da settembre dirige il Museo della Città di Livorno. «È un incarico temporaneo — ricorda —. Cerco sempre di esserci il più possibile». Se ne potrebbe parlare in una riunione del capigruppo, ma i seggi sono al sicuro perché è poco probabile si arrivi fino al voto, segreto, in Consiglio. Il verdetto sulle «giustifiche» spetta alla presidente Marzia Marchesi, che le ha accolte. «In prossimità delle elezioni, ho ritenuto valide le motivazioni: impedimenti non insuperabili, ma effettivi». Il gruppo meno presente alle 138 sedute del quadriennio è Forza Italia (85 assenze in totale); ultima dei consiglieri è la Tognon (31), mentre Fabio Fracassi (Lista Gori) e Andrea Tremaglia (Fdi) ci sono stati sempre. Il leghista Alberto Ribolla detiene il record degli interventi (249), maglia nera per Massimo Camerlingo della Lista Gori (12). «Per votare bisognerebbe sapere cos'ha fatto un consigliere durante il mandato — dice Paganoni, che non si ricandiderà —, ma da quel che ho visto la gente se ne frega».

Matteo Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

